

Temporary

sperimentazione urbana
e approcci innovativi

ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI PARMA

FONDAZIONE
ARCHITETTI
PARMA
E PIACENZA

WORKOUT
PASUBIO
TEMPORARY

Gabriella Incerti

Ordine Architetti P.P.C. Parma e Associazione Workout Pasubio





ABITARE LA CITTÀ DIMENTICATA

LENZ TEATRO, VIA PASUBIO 3/E PARMA - 30 MARZO 2012 - ORE 9:15

1 EX MUNICIPIO DI CORTILE SAN MARTINO **PARZ.DISMESSO**

Via San Leonardo, 47

proprietà pubblica (Comune di Parma)

Immerso in uno splendido giardino è stato sede del Comune di Cortile San Martino fino al secondo dopoguerra, quando viene definitivamente annesso al Comune di Parma. Già sede delle Delegazioni dalla fine degli anni sessanta diventa poi la residenza delle Circoscrizioni istituite nel 1979. Come per gli altri ex municipi cittadini questo edificio è diventato il punto di riferimento del decentramento amministrativo e luogo di aggregazione della comunità anche organizzata in associazioni. La legge 42/2010, con decorrenza dalle prossime elezioni amministrative, ne ha disposto la definitiva abolizione e proprio in questi giorni i funzionari comunali hanno avviato le operazioni di sgombero.



2 STALLINI DI MARIA LUGIA **DISMESSO**

Strada Cornocchio, 2

proprietà pubblica (Società Alfa srl)

Il complesso venne realizzato su indicazione di Maria Luigia approssimativamente nella prima metà dell'800. Fu destinato per lungo tempo a scuderie, ed in epoca più recente è stato destinato ad abitazioni. Alla data odierna risulta inutilizzato ed in disuso da anni, situazione comprovata anche dalle precarie condizioni conservative in cui si trova. I cinque diversi corpi edilizi raggruppati attorno ad un'area cortilizia, presentano caratteristiche architettoniche di evidente interesse con murature in mattoni, coperture costituite da strutture portanti in legno con manto in coppi. Di proprietà comunale, nel 2009 gli edifici sono stati aggiudicati all'agenzia agroalimentare Alfa, partecipata del Comune, a un prezzo ridotto di un quarto rispetto alle stime iniziali, ma la società è attualmente in liquidazione.



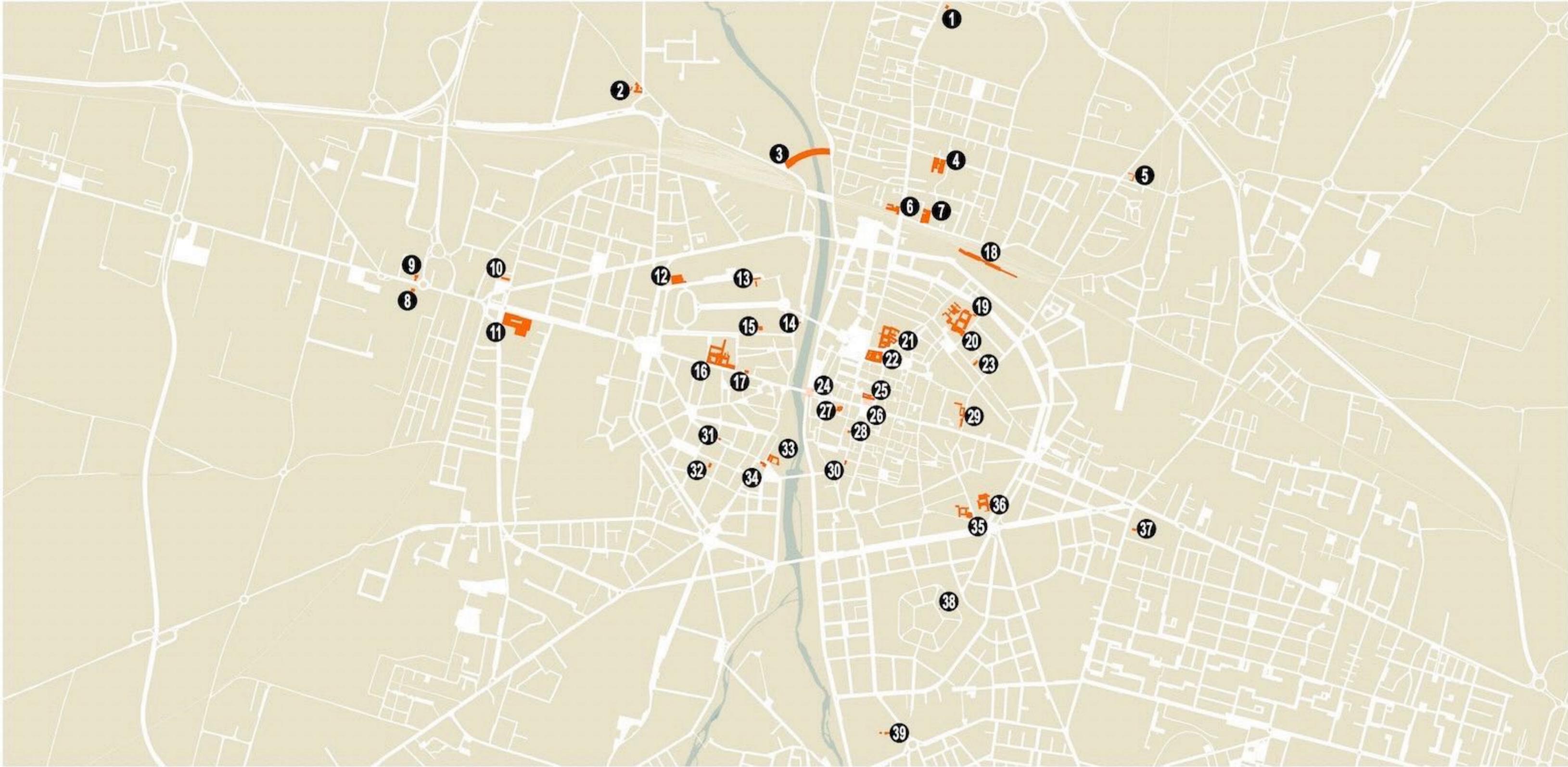
3 PONTE NORD **SENZA DESTINAZ.**

Via Reggio/Via Europa

proprietà pubblica (Comune di Parma)

Ponte progettato per unire via Reggio a via Europa, è largo 33 metri e lungo 180. È costituito per la quasi totalità da spazi per negozi e uffici. Solo al primo livello, ai lati della galleria centrale, si stendono le corsie di marcia: due per le automobili e due per pedoni e biciclette. Il ponte stradale è a quattro travi a sezione variabile a tre campate. Il ponte pedonale è composto da più travi con sommità calandrata e struttura a più solai. Iniziato nel febbraio 2010 non è ancora terminato. La fine dei lavori è prevista per aprile 2012 ma attualmente non si sa ancora come occupare lo spazio al suo interno.







22 PALAZZO DELLA RISERVA

SOTTO UTILIZZ.

Strada Garibaldi, 15

proprietà pubblica (Demanio)

Questo grande complesso si componeva in origine di varie case in mezzo alle quali sorgeva una chiesa che fu abbattuta per costruirvi nel 1687 il Teatro Ducale (fino al 1829). L'edificio è detto della Riserva, perché era destinato ad alloggiare gli illustri ospiti della corte dei Borbone. Al Petitot si deve la facciata ovest neoclassica, mentre la facciata liberty è opera di Moderanno Chiavelli. Attualmente ospita l'Ufficio Postale, la Cattedra di storia del teatro e dello spettacolo dell'Università di Parma, il museo Glauco Lombardi e la Società Parmense di Lettura e Conversazione.

È auspicabile un ripensamento complessivo dell'edificio in modo che, salvaguardando le istituzioni culturali presenti al suo interno, si possa prevedere una destinazione d'uso più consona, soprattutto per il salone delle Poste caratterizzato dalla grande copertura vetrata.



23 ORATORIO DI SANTA MARIA DELLA PACE

DISMESSO

Borgo delle Colonne, 28/A

proprietà privata

Oratorio benedettino. La sua costruzione ad opera della confraternita della Beata Vergine della Pace, risale al 1669.

Quest'oratorio ha una sola navata con pilastri d'ordine dorico e tre altari. Nel maggiore si venera l'immagine miracolosa detta della Beata Vergine.

L'ancona fu dipinta nel 1801 dal parmigiano Prospero Cristiani per l'architettura, e per le figure dal Bresciani.

Attualmente sconsacrata, in anni recenti è stata sede di un'autorimessa.



24 SOTTOPASSO DI VIA MAZZINI

DISMESSO

Via Mazzini/Ponte di Mezzo

proprietà pubblica (Comune di Parma)

Il Pons Lapidi, o Ponte Romano, risale al periodo dell'imperatore Augusto. Era lungo centoquaranta metri e si componeva di undici arcate. Nel 1177 un'inondazione di notevole portata cambiò il letto del torrente Parma e i detriti murarono le arcate del ponte, lasciandolo in un'area asciutta. Questa zona di secca sarà utilizzata, nel Medioevo, come area di mercato. Dell'antico ponte sono rimaste solo due arcate, ritrovate in occasione degli scavi del 1966 per realizzare un sottopassaggio in Piazza Ghiaia e da allora rese visibili ai cittadini. Nel sottopassaggio furono realizzati anche alcuni negozi, attualmente vuoti. Il recente progetto di riqualificazione di via Romagnosi prevedeva l'abbassamento della via alla stessa quota di piazza Ghiaia, con la conseguente valorizzazione dei percorsi intorno al ponte romano, liberato a nord e a sud, ma i lavori non sono mai iniziati.

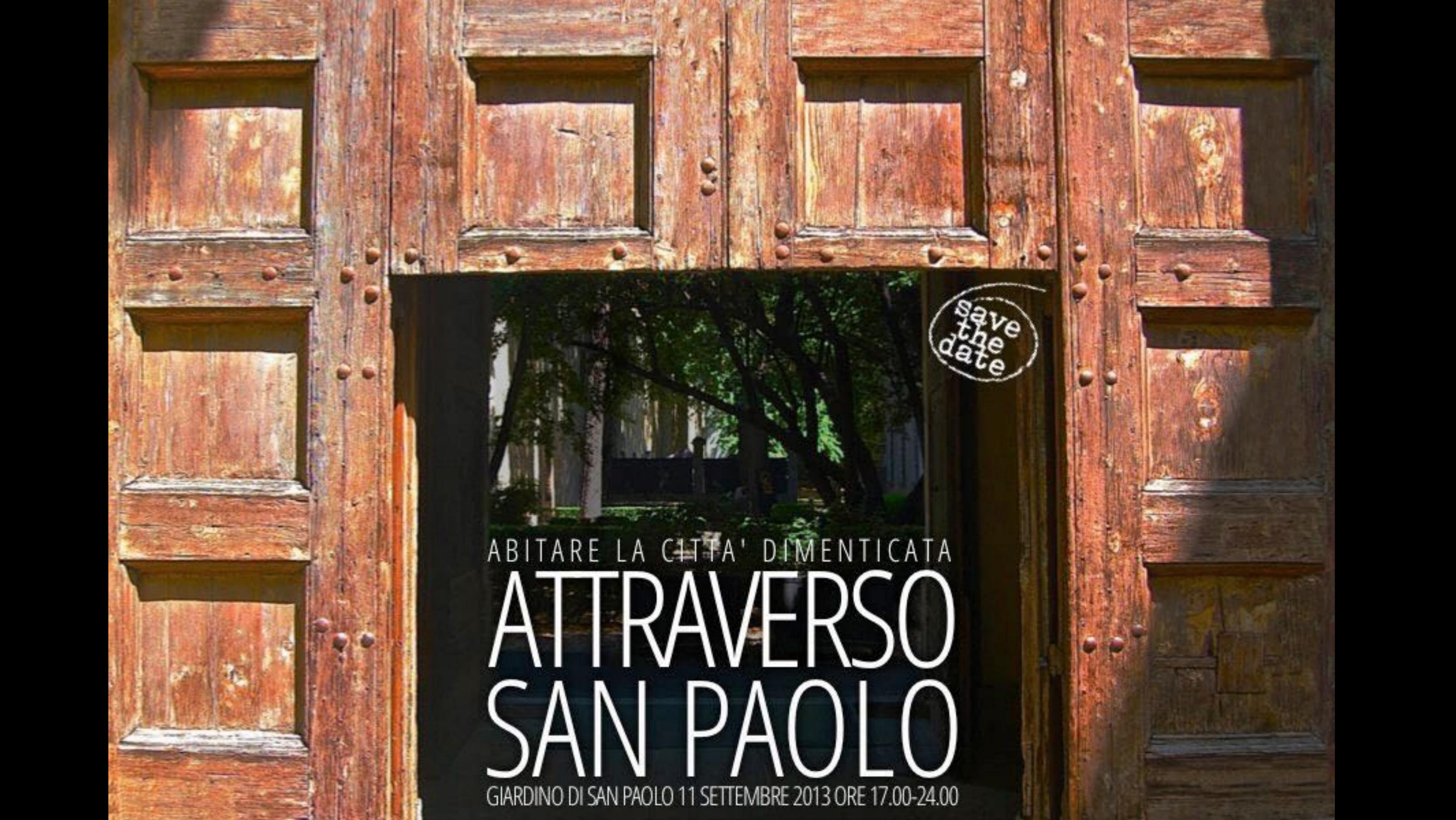
ABITARE LA CITTÀ DIMENTICATA





ABITARE LA CITTÀ DIMENTICATA





save
the
date

ABITARE LA CITTÀ DIMENTICATA

ATTRAVERSO SAN PAOLO

GIARDINO DI SAN PAOLO 11 SETTEMBRE 2013 ORE 17.00-24.00

















GIARDINO DI SAN PAOLO 11 SETTEMBRE 2013 ORE 17.00-24.00

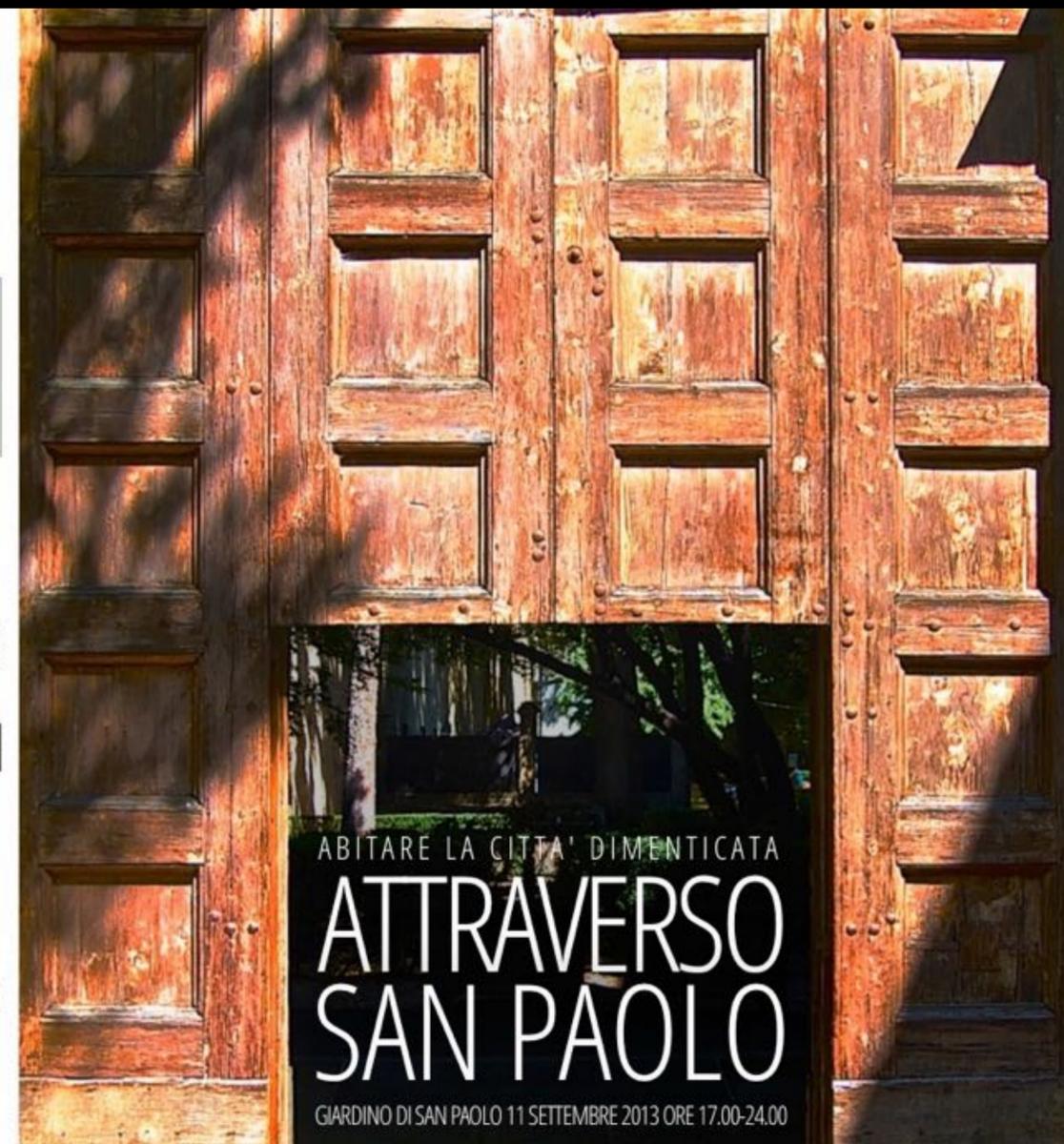
(ingresso Strada Macedonio Melloni, 3A - Parma)

Conoscere, comprendere, sperimentare per recuperare i luoghi della nostra memoria. Queste le finalità del quinto appuntamento del ciclo "Abitare la Città Dimenticata" organizzato da Ordine Architetti Parma e Fondazione Architetti Parma e Piacenza. Attraverso la successione di vari eventi, allestiti in collaborazione con il Comune di Parma, si intende suggerire un approccio concreto finalizzato a fare emergere le vocazioni del luogo anche con la partecipazione attiva dei cittadini. La manifestazione si aprirà con un convegno di approfondimento sulle tematiche relative al futuro dell'ex monastero di San Paolo. Dalle 18:30 alle 20:30 sarà inoltre possibile visitare i luoghi segreti e dimenticati dell'ex monastero benedettino. A seguire, e per l'intera serata, si susseguiranno performance artistiche, teatrali e di danza, proiezioni video, installazioni, dj set oltre ad intrattenimenti di tipo conviviale. Effettueranno l'apertura straordinaria e gratuita la Camera di San Paolo, la Pinacoteca Stuard, l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea e il Museo del Castello dei Burattini mentre la Biblioteca Comunale Guanda e la Biblioteca Internazionale Ilaria Alpi prolungheranno l'orario di apertura.

www.attraversosanpaolo.org

Logos of sponsors and partners:

- ORDINE ARCHITETTI PARMA
- COMUNE DI PARMA
- FONDAZIONE ARCHITETTI PARMA E PIACENZA
- Regione Emilia-Romagna
- SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI PARMA E PIACENZA
- SOPRINTENDENZA BENI ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI DI PARMA E PIACENZA
- PROVINCIA DI PARMA
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
- Camera di Commercio Parma
- CNA PPC
- ISTITUZIONE BIBLIOTECHE del Comune di Parma
- laGUANDA
- Biblioteca Internazionale Ilaria Alpi
- Pinacoteca Stuard
- castello dei burattini
- Fondazione Arturo Toscanini
- ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA DI PARMA
- ARTEMIS
- CORO POCER
- beat per frame
- ARTEVOLUZIONE
- ANiMA SOLUZIONI DI LUCE
- con il sostegno
- Caggiati
- davide groppi
- Le
- EUROFOTOTECHNICABARBIERI



ABITARE LA CITTA' DIMENTICATA
**ATTRAVERSO
SAN PAOLO**

GIARDINO DI SAN PAOLO 11 SETTEMBRE 2013 ORE 17.00-24.00

17:00 / 20:00 - *QUALE DESTINO PER IL SAN PAOLO?*
CONVEGNO

A

18:30 / 19:00 - PUNTO DI RITROVO PER LA VISITA
GUIDATA (DURATA 30 MINUTI CA.)

B

18:45 / 19:30 - *UNA VOCE CANENTES* - SCHOLA
GREGORIANA DEL CORO PAER - DIR. ORESTE SCHIAFFINO

C

18:45 / 19:30 - READING POETICO: *I MERLI DEL GIARDINO DI
SAN PAOLO E ALTRI UCCELLI* - GIANCARLO BARONI

D

19:30 - LETTURE TRATTE DA *LA CERTOSA DI PARMA*
DI STENDHAL A CURA DELLA BIBLIOTECA ILARIA ALPI

E

19:30 e 20:30 - QUINTETTO DI OTTONI DELLA
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

F

19:30 / 23:30 - DJ SET
ROBERT PASSERA

G

20:30 / 23:30 - VIDEO MAPPING *TRANSITUS LUMINIS*
BEAT.PER:FRAME

H

20:30 / 23:30 - *PARMA LETTERARIA* - LETTURA DELLA CITTA'
ATTRAVERSO LE CITAZIONI LETTERARIE

I

21:00 - BURATTINI: *ARRINGA DI SAN PAOLO AD AGRIPPA*
PATRIZIO DALL'ARGINE E YURI VALLORA ALLA FISARMONICA

L



21:30 - PROGETTO SITE SPECIFIC *PRESA VISIONE*
Q ENSEMBLE/LETTURE GEMMA CARBONE/FOTO PIETRO BANDINI

M

22:00 - *LE VIOLETTE DI ARTEMIS NEL GIARDINO DI SAN PAOLO* SU
MUSICHE DI GIUSEPPE VERDI - ARTEMIS DANZA/MONICA CASADEI

N

22:30 - CONCERTO JAZZ *ART OF THE DUO*
RAIMONDO MELI LUPI E GIANMARCO SCAGLIA

O

23:00 - AZIONE SCENICA *IMMAGINE 01 IL CHIOSTRO*
GRUPPO TEATRALE LE OMBRE

P

19:00 - 23:30 APERTURA STRAORDINARIA
MUSEO CASTELLO DEI BURATTINI

1

20:30 - 23:30 APERTURA STRAORDINARIA
CAMERA DI SAN PAOLO

2

20:30 - 23:30 APERTURA STRAORDINARIA
PINACOTECA STUARD

3

20:30 - 23:30 APERTURA STRAORDINARIA
BIBLIOTECA GUANDA

4

20:30 - 23:30 APERTURA STRAORDINARIA
BIBLIOTECA ILARIA ALPI

5

20:30 - 23:30 APERTURA STRAORDINARIA
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA

6











VIA
PASUBIO
THE

LENZ

«Abitare la città dimenticata»: le ricette degli architetti

Come restituire una funzione ai complessi monumentali: esperti a confronto

Margherita Portelli

■ Spazi in silenzio. Storie antiche messe a tacere dal presente. Luoghi che ci sono, ma che, nella loro imponenza, sfiorano l'invisibilità. Sono tesori da ripescare negli abissi della città, i contenitori storici di cui si è parlato ieri al Teatro Lenz Rifrazioni, nel convegno «Abitare la città dimenticata. Conservazione e riuso degli edifici di Parma e provincia sottoutilizzati, non utilizzati o dismessi» organizzato dall'Ordine degli architetti di Parma, insieme alla Fondazione Architetti di Parma e Piacenza, con il patrocinio di Regione, Provincia, Comune, Università, Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Parma e Piacenza, e Consiglio nazionale architetti, grazie al sostegno della sezione Costruttori edili dell'Unione parmense degli Industriali.

In commento alle immagini che hanno aperto la mattinata di studi, volte a delineare lo stato di abbandono di alcuni edifici dismessi della nostra città, il presidente dell'Ordine, Alessandro Tassi Carboni, ha ribadito la necessità di fare cose concrete: «L'obiettivo è quello di sensibilizzare i nostri futuri amministratori (presenti 5 candidati sindaco, ndr.) perché possano inserire queste priorità nelle loro attività di governo».

Durante il convegno si sono poi alternati al microfono alcuni architetti che hanno sottolineato gli aspetti chiave da cui partire per restituire una funzione ai grandi complessi monumentali (ad esempio San Paolo, l'Ospedale vecchio, San Francesco del Prato e San Luca degli Eremitani) e agli altri edifici dimenticati. «Il problema è che non sappiamo quanti e quali edifici dismessi, dismissibili o parzial-



Bernazzoli, Ubaldi, Buzzi, Ghiretti e Roberti

Come utilizzare il Ponte a Nord:
le idee di cinque candidati

■ «Ci sono opere che sono cadaveri anche se sono nate ieri, e sulle quali occorre operare»: parte da Pippo Ciorra, architetto e senior creator del Maxxi Architettura di Roma, la parentesi Ponte Nord nel dibattito con cinque candidati a sindaco. Una battuta a testa per capire cosa farne. Vincenzo Bernazzoli propone di legare quel contenitore alla tematica dell'agroalimentare, in previsione anche dell'Expo 2015, salvo poi aggiungere, in ultima battuta che «la mia idea è quella di darci appuntamento, con le associazioni di categoria e le realtà che intendono dare il loro contributo, per deciderne insieme le funzioni». Paolo Buzzi, che definisce il ponte «una provocazione architettonica per la città» e «un esperimento», aggiunge: «Facciamo in modo

che sia un richiamo per la gente. Potrebbe divenire uno spazio espositivo per le opere degli studenti del Toschi e per i progetti della facoltà di Architettura». Roberto Ghiretti lancia l'idea di «un incubatore di imprese giovanili under 30, da sostenere nel loro start up», mentre Roberta Roberti, si augura «che sia davvero un'opera irripetibile: visto che non abbiamo i soldi per smantellarla, dobbiamo almeno chiuderla al traffico». Elvio Ubaldi riprende tutti: «Il Ponte Nord? Sì, l'ho voluto io, me ne assumo le responsabilità. Ma qui si sta parlando come se la sua funzione non fosse già stata individuata, e invece non è così: quell'opera è destinata a contenere attività formative ed artistiche per i giovani». ♦ m.p.

mente utilizzati ci siano nel nostro territorio - ha commentato Gabriella Incerti, consigliere dell'Ordine - Nel 2008 risultavano già 250 mila metri quadrati di edifici di questo genere. E' necessario un censimento per dare organicità agli interventi. Una cosa a cui si potrebbe pensare è il riuso temporaneo degli edifici. Esempio: in San Paolo volevamo un piccolo spazio come sede del nostro ordine, eravamo disposti a ristrutturarlo, e tutto quello che è riuscito a proporci il Comune è stato un affitto molto più alto del prezzo di mercato, questa è stata un'occasione persa». Luca Boccacci ha parlato di «recupero delle propensioni»: «Bisogna considerare l'identità storica degli edifici, recuperando la loro capacità di generare vita all'interno della città - ha commentato l'architetto -. L'Ospedale vecchio, ad esempio, era una grande macchina produttiva all'interno della città, un'officina. Dovremmo trovare un modalità d'uso adatta a questa sua identità storica». Un appello diretto ai futuri amministratori è stato lanciato dall'architetto Pietro Zanlari: «Basta consumo urbano: abbiamo costruito troppo, troppo in fretta e male - ha dichiarato -. Lavoriamo quindi sul concetto di rigenerazione. Facciamo il censimento, e individuiamo gli edifici pubblici strategici». «Non solo centro storico, però»: ecco il messaggio dell'ospite della mattinata, Pippo Ciorra, architetto e senior creator del Maxxi Architettura di Roma, che ha aggiunto: «Nella mostra «Recycle», ora allestita al Maxxi, abbiamo analizzato le varie strategie del riciclo: non è soltanto una buona pratica, politicamente corretta, ma è anche una possibilità produttiva - ha spiegato -. Ed è l'eredità migliore dell'architettura contemporanea degli anni Sessanta». ♦

Oltretorrente

Progetti
per l'Ospedale
vecchio

■ Che volto dare ai tanti «tesori della città dimenticata»? Per Ivo Iori, preside facoltà di Architettura, è necessario «prestarci meno alla voglia di stupire». Convinto del potenziale della riqualificazione, ma a determinate condizioni, è Pippo Ciorra, architetto e senior curator del Maxxi Architettura di Roma. Poi sono intervenuti Andrea Baghi, vice presidente della sezione costruttori edili dell'Upi (il suo intervento è pubblicato qui a fianco), Christian Manfrini, consigliere dell'Ordine degli architetti, e Luciano Serchia, soprintendente ai Beni architettonici di Parma e Piacenza. Quindi i candidati. «Ci vuole una progettazione partecipata», dice Roberta Roberti. Quanto all'Ospedale vecchio, Elvio Ubaldi parla «di un intervento elastico, graduale, in cui funzioni diverse si affianchino e si sviluppino nel tempo». Mentre per Paolo Buzzi «bisogna prevedere anche funzioni remunerative per i privati che investono». Per Vincenzo Bernazzoli «questi contenitori devono diventare opportunità. L'Ospedale Vecchio, ad esempio, potrebbe ospitare la facoltà di Architettura». Per Roberto Ghiretti «qualsiasi cosa si decida di fare, questi grandi contenitori non vanno snaturati. Occorre liberare energie, pensando per questi luoghi un mix di destinazioni». ♦





Lights/out
Pasubio

Si accendono le luci.

6:00 PM - 6:00 AM

[Il 28 settembre la Grande Notte in via Pasubio 3, Parma]

Dal tardo pomeriggio e per tutta la notte una lunga serata di arte, musica, parole, visioni e incontri nel vecchio complesso industriale ex Scedep. L'evento, organizzato dall'Ordine Architetti Parma, con la collaborazione del Comune di Parma e Stu Pasubio SpA, è gratuito e aperto a tutta la città. Punto di ristorazione e bar.

www.lightsoutpasubio.org

Lights/out

Pasubio



In migliaia alla notte bianca di via Pasubio

Grande successo della «maratona» artistica nell'ex Scedep: musica, danza e installazioni

Margherita Portelli

■ Era un caleidoscopio di suggestioni, venerdì sera, lo Stu Pasubio.

Le luci erano basse, ma sufficienti a illuminare le «mille notti» che Parma potrebbe vivere, se ascoltasse con maggiore attenzione l'eco dei suoi luoghi vuoti.

Negli spazi dell'ex Scedep di via Pasubio 3, dalle 18 alle 6 di mattina, con «Lights/Out Pasubio» per dodici ore filate i parmigiani hanno riportato in vita un'ex area industriale a molti sconosciuta. Tre, forse quattromila le persone che nell'arco della notte si sono riversate allo Stu Pasubio, per assistere a uno spettacolo di danza, ascoltare un quartetto d'archi o un dj-set di elettronica, contemplare innovative installazioni di artisti direttamente all'opera, o mettere piede in luoghi ancora troppo spesso vuoti, che si farebbero abitare volentieri.

Attraverso un fitto programma di manifestazioni si è voluto suggerire un metodo concreto finalizzato alla riqualificazione urbana e al recupero dell'identità del luogo. A goderne sono stati in parecchi: dalle mamme con i figli piccoli in carrozzina, nella prima parte della serata, ai giovani «nottambuli» che fino alla mattina hanno ballato sui dischi di Matteo Arnone e Mu-

Tassi Carboni

«Continueremo con altre iniziative»

■ «Parma può essere anche questa». Rispondeva così, venerdì sera, Alessandro Tassi-Carboni, presidente dell'Ordine degli Architetti di Parma e provincia, ai tanti che, fermandolo a «Lights/Out Pasubio», commentavano: «Bellissimo. Non mi sembra nemmeno di essere a Parma». C'è grande soddisfazione nelle parole di chi, per mesi, ha organizzato l'evento che in una serata ha catalizzato l'interesse dei parmigiani. «Volevamo sensibilizzare la città sul tema del recupero dei luoghi abbandonati o sottoutilizzati, e siamo contenti perché al di là della massiccia partecipazione del pubblico, ognuno dei soggetti coinvolti ha avuto un approccio nuovo, mettendo in gioco i propri talenti in maniera diversa e creativa». Sarà il primo di una serie di eventi? «Sicuramente continueremo con altre iniziative volte alla salvaguardia di questi spazi».

shrooms Project. Per tutta la serata, gli occhi curiosi hanno avuto di che nutrirsi: dalle performance artistiche di Sonia Menichelli, ai laboratori e ai workshop di riciclaggio di Enrica Borghi.

Dalle immagini stimolanti di video-artisti innovativi, alle note della Filarmonica Arturo Toscanini. Si poteva salire negli spazi del Lenz per assistere a installazioni teatrali, farsi un drink al bar, mangiare un pezzo di torta, soffermarsi a scoprire angoli e muri troppo a lungo dimenticati. Il tutto «condito» dalle luci di Davide Groppi, a illuminare artisti, musicisti, e semplici cittadini incantati da un luogo pressoché sconosciuto.

C'era una parola nella bocca di tutti: Berlino. Perché l'atmosfera era quella di una metropoli reinventata, aperta, capace di rinnovarsi partendo dall'esistente. La Parma che spesso invoca l'Europa per una serata si è vestita di nuovo, dando forma concreta all'evoluzione. Merito, in questo caso, dell'Ordine degli Architetti di Parma e provincia, che in collaborazione con la Fondazione degli architetti di Parma e Piacenza, Comune di Parma e Stu Pasubio Spa, ha regalato alla città una notte nuova in un luogo «vecchio», uno dei pochi avamposti, in città, di una cultura industriale che non esiste più. ♦

















Partecipate, Ciclosi cambia altri amministratori

In scadenza i cda di Tep e Smtip. I «casi» di Parma Infanzia e Parmazerosei

Gian Luca Zurlini

■ Dopo l'azzeramento dei Cda delle partecipate in cui il Comune possiede più del 50% delle quote, verrà affrontata successivamente la posizione dei consiglieri nelle altre partecipate in cui l'ente municipale possiede quote del 50% o minori.

Qui il Comune non può decidere in autonomia l'azzeramento dei Cda, ma è probabile che il commissario Mario Ciclosi intenda procedere anche in questo caso a un ricambio degli amministratori per completare l'operazione di sostituzione partita dalle partecipate controllate in modo diretto.

Le società in cui il Comune possiede quote azionarie senza avere la maggioranza, in base a quanto riporta il sito del Comune, sono 18, anche se non in tutte esprime propri rappresentanti nel Cda. Vediamo dunque la situazione e chi potrebbe essere costretto a «passare la mano» su decisione di Ciclosi.

Tep e Smtip, Cda in scadenza

La scadenza più vicina riguarda Tep e Smtip, le due società che controllano il trasporto pubblico nella nostra provincia. Dopo il fallimento dell'asta per la ricerca di un socio privato per la Tep i due Cda, sono entrambi in regime di proroga, con scadenza convenzionale fissata per il prossimo 31 gennaio, e dovranno essere rinnovati al più presto con un accordo fra Comune e Provincia, che si dividono al 50% le quote azionarie delle due società. Il Comune oggi esprime in Tep il presidente Antonio Tirelli e i 2 consiglieri Giovanni Bulloni Serra e Giorgio Bertorelli, mentre per la Provincia ci sono il vicepresidente Alessandro Fadda e Graziano Buzzi. Nel rinnovo i rapporti di forza dovrebbero «rovesciarsi», con il Comune a scegliere 2 soli consiglieri (tra



cui il vicepresidente) e la Provincia gli altri tre, tra cui il presidente. In Smtip, invece, il Comune ha oggi come unico consigliere il vice presidente Matteo Baldin, mentre la Provincia ha nominato il presidente Pier Domenico Belli e i consiglieri Ester Reverberi e Anna Maria Pacchiani.

Il «nodo» di materne e nidi

Una scelta delicata sarà poi quella che riguarda le due società miste pubblico-private che hanno in gestione diverse scuole materne e asili nido. Si tratta di «Parma Infanzia» e di «Parma Zerosei». Nella prima il Comune ha il 47,99% delle quote, mentre nella seconda ha il 49%. In entrambi i casi il socio privato di maggioranza è rappresentato dalla Proges, che esprime anche la mag-

gioranza del Cda. In entrambe le società, però, i presidenti sono di nomina comunale. A Parma Infanzia il presidente è Romano Botti, mentre l'altro consigliere del Comune è Adriano Cappellini, entrambi in scadenza a fine 2012, come il resto del Cda. In «Parma Zerosei» le nomine sono molto più recenti e quindi la scadenza sia per la presidente Barbara Piermarioli (che figura anche come membro del collegio dei revisori in un paio di altre partecipate) che il consigliere ed ex assessore allo Sport Vittorio Adorni dovrebbero restare in carica fino a dicembre 2014. Starà a Ciclosi decidere se intervenire oppure no.

La presidenza di ParmAbitare

In ballo potrebbe esserci anche la presidenza di ParmAbitare, so-

cietà dove il Comune, con il 18% delle quote, esprime però il presidente. Si tratta di Mauro Agnetti, che è stato nominato pochi mesi fa e che dovrebbe restare in carica fino ad aprile del 2014.

Farmacie, in vista la vendita

E' invece in arrivo la vendita anche del restante 20% di quote azionarie rimaste nelle mani del Comune per la spa delle farmacie comunali, già all'80% in mano ai privati. La vendita servirà per finanziare in parte la ricostruzione della scuola Racagni e dovrebbe significare la decadenza automatica del consigliere in quota al Comune Gianmaria Gaspare Russo.

I consiglieri «singoli»

Sono molte le società in cui il

comune di Parma esprime un solo rappresentante nel Cda. E' quello che avviene in Autocisa, dove con lo 0,50% di quote il Comune è rappresentato da Arcangelo Merella, appena «silurato» da Infomobility. Stessa cosa al Cepim, dove Giovanni Maria Agostini rappresenta il 14,09% di quote in mano al Comune, mentre a Parma Futuro, di cui il comune capoluogo possiede un terzo delle quote così come quelli di Fidenza e di Fornovo, l'esponente nel Cda è Paolo Balbo, mentre la presidenza è di Giovanni Capece, «in quota» a Fidenza. Anche in Parma Alimentare, con il 2,21% di azioni, la città esprime un consigliere: si tratta di Costantino Monteverdi, ex assessore e ex amministratore unico di Stu stazione da poco sostituito da Isabella Tagliavini. In Sogear, la società aeroportuale, il consigliere per il Comune (7,73% la sua quota) è infine Paolo Mora.

Iren, Villani in «quota Parma»

L'ultimo discorso riguarda Iren, dove il comune di Parma possiede una quota non elevata e le cui azioni non sono state vendute nel 2011 a causa del forte calo del loro valore. In questo caso a rappresentare Parma nel Cda è il segretario provinciale del Pdl Luigi Giuseppe Villani, che ricopre la carica di vicepresidente nella multiutility nata dalla fusione fra Enia e Iride.

Società senza rappresentanti

Nessun problema, infine, per Ascaa (quota 10,70%), EmiliAmbiente (quota 8,79%) e Lepida (quota 0,1%), dove il Comune non esprime propri rappresentanti nei rispettivi Cda. Va poi segnalato che dal 27 luglio scorso è stata messa in liquidazione la srl Parma Agenzia Energia, con quote del 47,14% ciascuno di Comune e Provincia e del 5,72% di Infomobility e di cui è stato nominato commissario liquidatore Paolo Caggiati. ♦



Iotti: «Stu Pasubio, il colossale buco lasciato da Vignali»

«Una società con 74 milioni di debiti. Mai chiarita la commistione tra pubblico e privato»

■ «Ve la spiego io Stu Pasubio, forse il più colossale buco nero lasciato da Vignali: è una società con più di 74 milioni di debiti, ben tre tecnici incaricati per la direzione dei lavori di urbanizzazione e, cilegina sulla torta, 1.066.100 euro finiti in due anni allo studio Carboni nel quale è socio uno dei membri del Cda della stessa Stu».

Massimo Iotti, ex consigliere comunale del Pd, rende noti i dati più nascosti in ordine alla discussa società a cui vertici sono stati azzerati dal commissario Ciclosi. L'iniziativa della Stu Pasubio, intervento nel quartiere San Leonardo tra via Palermo-via Brescia-via Pasubio, nasce come società con scopi totalmente immobiliari (attività priva di finalità istituzionale per un Comune che ne detiene il 52% delle azioni) e parte con l'acquisto da privati di aree per 32,5 milioni, per la realizzazione del solo comparto B, l'unico realizzato e tale rimarrà.

Iotti evidenzia che «si sono spesi 33,769 milioni di euro (probabilmente a consuntivo finale molto di più). Il risultato sono immobili venduti in partenza a 3.850 al metro (per il residenziale) e a 4.000 per il commerciale. Prezzi

palesemente fuori mercato per la zona, come testimoniato dagli ultimi dati emersi dalle stime pubblicate. Negli anni 2009-2010 (e ancora mancano i dati 2008 e 2007...) per soli incarichi sono stati bruciati ben 2.015.253 euro e vennero affidati incarichi per progettazioni che potrebbero essere cancellate per sempre (Casa della Cultura), con anomalie paradossali - continua Iotti - furono tre i tecnici incaricati per la direzione lavori di opere di urbanizzazione. Oppure è stata spesa la bellezza di 1.066.100 euro (probabilmente molto di più se erogati anche nel 2009) per "Esecuzione controllo e coordinamento fasi tecnico amministrative e finanza" allo Studio Carboni, del quale risulta socio un membro del Cda della stessa Stu Pasubio».

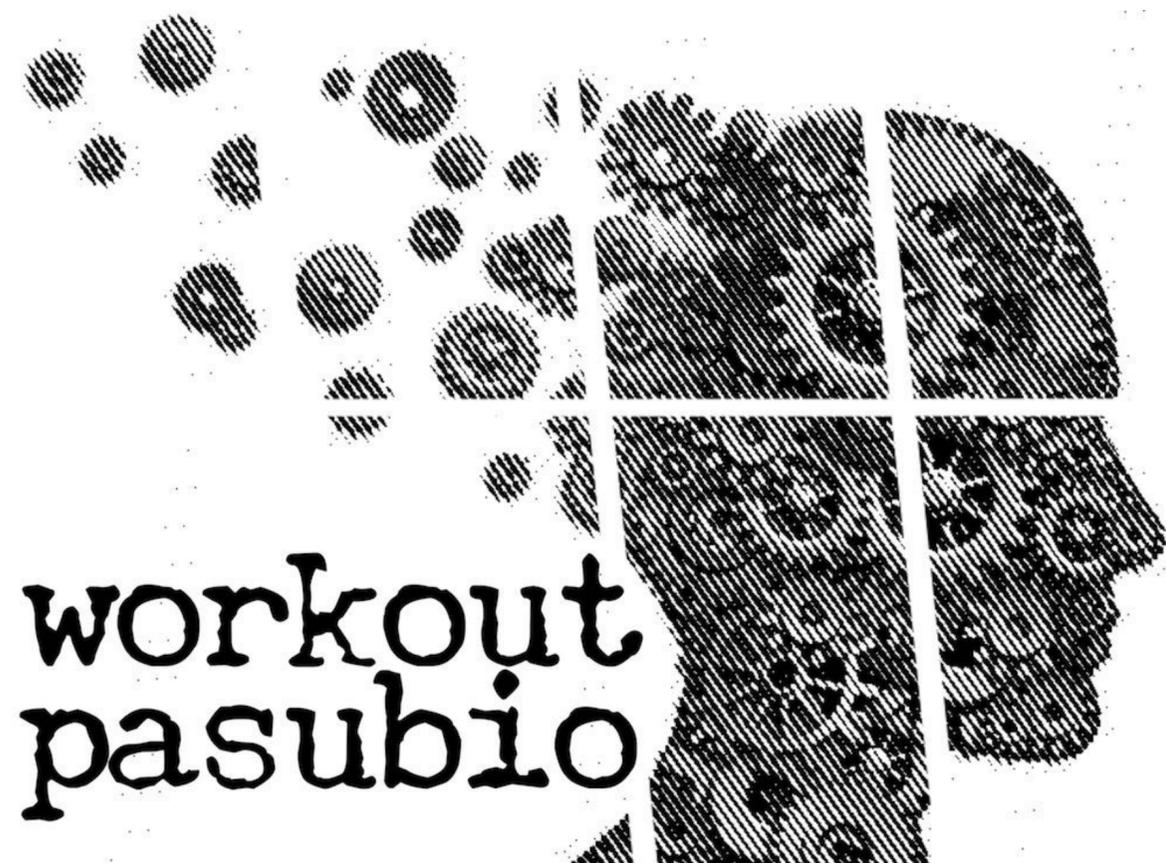
«La commistione pubblico-privata non è mai stata chiarita - accusa Iotti -. In particolare è rimasto indefinito a chi dare priorità nelle vendite, così come sorprendono le modalità di affidamento lavori e la scelta discrezionale degli incarichi, in un'operazione che beneficia di 21,2 milioni di euro di finanziamento pubblico regionale che non sono bastati nemmeno per l'acquisizione delle aree. Tutto questo per una iniziativa immobiliare che nessun privato davvero a rischio d'impresa avrebbe mai potuto e voluto pianificare ed avviare per l'evidente disparità delle risorse in campo a fronte dei costi da sostenere». ♦

Sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Comune, Ordine degli Architetti e Società Pasubio Sviluppo

Per la valorizzazione degli spazi e dei luoghi di interesse collettivo del comparto Pasubio.







workout
pasubio

BANDO 2014 PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI A SOSTEGNO DEI
PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R. 3/2010, ART. 6).
DELIBERA GIUNTA REGIONALE 943/2014 DEL 30.06.2014
ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER IL PROGETTO *WORKOUT PASUBIO*

**ACCORDO FORMALE TRA LE PARTI RISPETTO AI CONTENUTI DEL PROGETTO, AI
METODI SCELTI PER LA GESTIONE E AI TEMPI PER LO SVOLGIMENTO**

COMPARTO PASUBIO

**EDIFICI OGGETTO
DEL PROCESSO
PARTECIPATIVO**

**NUOVA STAZIONE
FERROVIARIA**



The background features several vertical teal stripes of varying widths. Behind these stripes, there are faint architectural drawings and photographs of buildings. Some drawings include numerical labels like '23.05', '24.16', and 'H=14.71'.

abitare la città dimenticata sesto atto: la comunità progetta

19-22 Novembre 2014,
Via Palermo sei, Parma



ORDINE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI PARMA



COMUNE DI PARMA

FONDAZIONE
ARCHITETTI
PARMA
E PIACENZA



BANDO DI PARTECIPAZIONE

Quale potrà essere il futuro dell'ex Manzini, in via Palermo 6 a Parma?

Costruiamolo insieme nel laboratorio
di progettazione partecipata

19-22 novembre 2014

IL PROGETTO

Il recupero funzionale, strutturale ed architettonico del complesso industriale dismesso da destinare a centro socioculturale. Cerchiamo di offrire all'Amministrazione Comunale una proposta partecipata con azioni concrete, rispondenti alle esigenze della comunità.

CHI PUO' PARTECIPARE

Tutti gli interessati a compiere un'esperienza di progettazione partecipata: associazioni, cittadini, scuole ed istituzioni culturali, operatori economici, professionisti, amministratori, tecnici.

OPEN SPACE TECHNOLOGY

L'incontro/evento, che si terrà da mercoledì 19 a sabato 22 novembre all'interno del padiglione Ex Manzini in Via Palermo 6, è promosso da Ordine Architetti Parma unitamente a Comune di Parma e Fondazione Architetti Parma e Piacenza. I partecipanti ai tavoli dell'Open Space Technology - rispondendo alla domanda "Quale potrà essere il futuro del Padiglione Ex Manzini in via Palermo 6 a Parma?" - avranno l'opportunità di proporre ed elaborare idee per valorizzare e trasformare lo spazio dismesso in centro socioculturale. L'Open Space Technology agevola la circolazione di informazioni, conoscenze ed esperienze all'interno di gruppi eterogenei di persone. Infatti, l'OST permette di affrontare questioni molto complesse e per cui non esiste una soluzione univoca, lasciando liberi i partecipanti di proporre soluzioni creative e spostando la questione del problema verso le idee per risolverlo.

Traspettiamo domenica 16 novembre alle 10 allo SCEDEP in Via Pasubio per una colazione insieme e una passeggiata conoscitiva nei luoghi del workout.

Per partecipare ai tavoli di lavoro iscriviti inviando la tua candidatura entro il 7 novembre. Per maggiori informazioni visita il sito web www.workoutpasubio.it



COMUNE DI PARMA



FONDAZIONE
ARCHITETTI
PARMA
E PIACENZA



C.S.P.P.
Comunità senegalese
di Parma e provincia

**WO
PA** workout
pasubio
abitare la città
dimenticata sesto atto:
la comunità progetta



insieme per la città di tutti
19-22 Novembre 2014, Padiglione Nervi/Via Palermo, Parma

WO PA workout pasubio
la città dinamizzata

ASTORIA HOTEL



WU PA workout pasubio

abitare la città dimenticata
sesto atto:
la comunità progetta

19-22 Novembre 2014,
Via Palermo sei,
Parma



«Vieni, aiutaci a riqualificare»

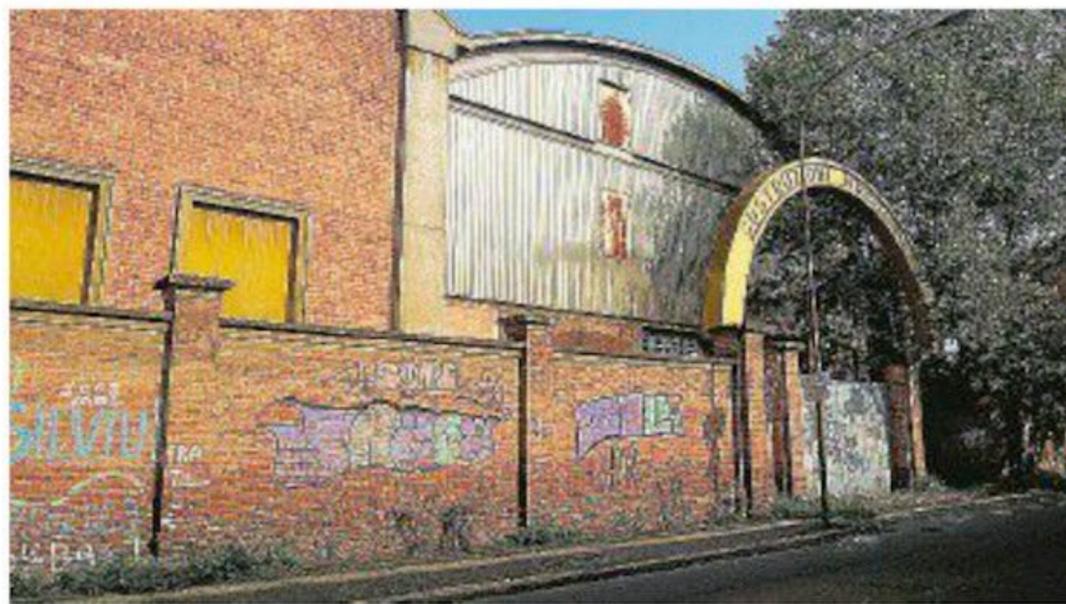
È l'avvio di un nuovo processo partecipativo, nell'ambito di «Abitare la città dimenticata»

Mariagrazia Villa

«**A**h, se l'avessi progettato io...». Quante volte vi siete lasciati sfuggire queste parole, passando davanti a un edificio, nuovo o riqualificato che fosse? Bene, da mercoledì a sabato della prossima settimana c'è modo di dar corpo all'idea.

Si svolgerà, infatti, il laboratorio «La comunità progetta», prima tappa di un processo partecipativo denominato «Workout Pasubio» (informazioni su www.workoutpasubio.it), con il coinvolgimento diretto dei cittadini, organizzato dall'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Parma, con l'adesione formale e la co-organizzazione del Comune di Parma e della Fondazione Architetti di Parma e Piacenza e il coinvolgimento di varie realtà cittadine (Gruppo Scuola coop. soc. a r.l., On/Off Officina di Coworking Parma, Pensare per Fare, Associazione dei Senegalesi della Provincia di Parma Guy Gi, Parma per gli Altri). Questa quattro-giorni di seminari, laboratori, dibattiti ed eventi, all'inse-

gna della multidisciplinarietà e della condivisione, costituisce il sesto atto del progetto «Abitare la città dimenticata», avviato dall'Ordine e dalla Fondazione nel 2012, e si svolgerà al Padiglione Nervi, il complesso industriale dismesso, già sede della ditta Manzini e dello Csac dell'Università di Parma, facente parte del programma di riqualificazione urbana «Comparto Pasubio» e situato nel quartiere San Leonardo. Con un obiettivo: produrre un documento di sintesi delle proposte emerse, da consegnare all'amministrazione e alla comunità, così da delineare il possibile recupero funzionale, strutturale ed edilizio dell'immobile (per la parte che sarà acquisita dal Comune entro il 2015 e che diventerà un centro socio-culturale). «Chiunque, non solo gli addetti ai lavori, può venirci a trovare per capire come funziona concretamente un processo partecipato di progettazione», spiega Alessandro Tassi Carboni, presidente dell'Ordine degli Architetti di Parma. «Per comprendere meglio, invece, gli spazi dell'ex Csac, da lungo tempo abbandonati a se stessi, tutta la città è invitata a prendere parte alla passeggiata conoscitiva che or-



Padiglione Nervi (Parma) Dal basso: la facciata dell'immobile su Via Palermo e uno degli spazi interni.

ganizzeremo domenica 16 novembre, dalle 10 alle 12».

Un metodo nuovo per costruire un'intesa fra tutti gli interlocutori del processo di riqualificazione. «Riteniamo che sia una formula esportabile – continua Tassi Carboni – e auspichiamo che altre amministrazioni possano utilizzarla per chiamare la cittadinanza a riflettere sul destino dei luoghi urbani».

Ma come si svolgerà questa esperienza di progettazione partecipata per la gestione e valorizzazione dell'area?

«Si tratterà di un Open Space Technology, ossia un evento partecipativo che agevola la circolazione di informazioni, conoscenze ed esperienze all'interno di gruppi eterogenei di molte persone, anche tre o quattrocento per volta ma divise in gruppi, in cui ognuno mette a disposizione il proprio sapere e la propria competenza», spiega l'architetto bolognese Elena Farné, esperta di processi di rigenerazione urbana e di valorizzazione degli spazi pubblici attraverso il coinvolgimento delle comunità, che condurrà il workshop.

«Insieme a me, sociologi urbani, antropologi, architetti, urbanisti ed esperti della materia offriranno le proprie competenze ai partecipanti, per lo sviluppo delle proposte creative, mentre un gruppo di quindici persone, tra giovani professionisti dell'Ordine degli Architetti di Parma e funzionari del Comune, supporteranno e modereranno i tavoli di lavoro».



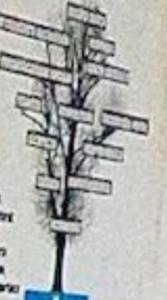


Parco Casa della Cultura
L'obiettivo del parco è quello di creare un luogo di incontro e di scambio culturale, dove le diverse comunità possano convivere e arricchirsi reciprocamente. Il parco sarà un luogo di incontro e di scambio culturale, dove le diverse comunità possano convivere e arricchirsi reciprocamente. Il parco sarà un luogo di incontro e di scambio culturale, dove le diverse comunità possano convivere e arricchirsi reciprocamente.





La mission
L'objectif de ce projet est de créer un espace de travail moderne et innovant, capable de répondre aux besoins des entreprises et des professionnels. Ce projet vise à offrir un environnement de travail agréable, sûr et performant, favorisant la collaboration et la créativité. Les travaux comprennent la rénovation des locaux, l'installation de nouvelles équipements et la mise en place de services adaptés aux besoins des utilisateurs. Le projet est financé par le budget de l'entreprise et vise à améliorer la productivité et la satisfaction des employés.



+plus





2008
mai

SILVIU

FRA-
TEL
Li.

2009 2009

URAI

SONE
FALL

FALL

COSTRUZIONI
MECCANICHE

0-24

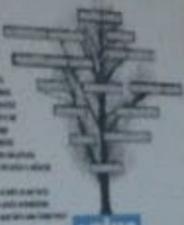






La mission

Le projet de construction d'un bâtiment public est un processus complexe qui implique de nombreux acteurs et de nombreuses étapes. La mission de l'architecte est de concevoir un bâtiment qui répond aux besoins des utilisateurs et qui s'intègre harmonieusement dans son environnement.



+plus

Les objectifs

Le projet de construction d'un bâtiment public est un processus complexe qui implique de nombreux acteurs et de nombreuses étapes. La mission de l'architecte est de concevoir un bâtiment qui répond aux besoins des utilisateurs et qui s'intègre harmonieusement dans son environnement.



Les objectifs

Le projet de construction d'un bâtiment public est un processus complexe qui implique de nombreux acteurs et de nombreuses étapes. La mission de l'architecte est de concevoir un bâtiment qui répond aux besoins des utilisateurs et qui s'intègre harmonieusement dans son environnement.











The image shows a display of urban planning materials. On the left is a large map with various colored markers (blue, green, yellow, red) and letters (D, E, F). To its right are several smaller posters. The most prominent one is titled "Perché Casa della Cultura" and contains the following text:

Perché Casa della Cultura

La promozione del sapere come motore di sviluppo per tutto il quartiere.

È questo il principio che sta dietro alla nascita della futura Casa della Cultura, un progetto firmato MDM Architecture, lo studio di Barcellona capitanato da Oriol Bohigas, che trasferirà l'ex padiglione Nervi in un nuovo polo culturale: una struttura pubblica dedicata a tutte le arti e diverse forme d'arte contemporanea, tra cui cinema e fotografia.

L'edificio, un esecuto di rilevante progetto architettonico per cui è previsto un adeguamento funzionale, oltre al Caffè degli Artisti, al Teatro Luzzi, a un auditorium e a spazi espositivi di varie genere, ospiterà infatti laboratori audiovisivi e fotografici.

Spazi dedicati all'apprendimento e al confronto rivolti soprattutto alle giovani generazioni.

Il progetto, che comprende le lavorati opere di urbanizzazione, la piazza e un parcheggio pubblico, si propone il mantenimento della cupola Nervi.











NON SEN
PIU DOLO
NON VIEN
IL REST
LA COND
IL PASS
SENTO
OGNI SUON
OGNI FOR
CHE MO
CHE OR
NON SEN
DI AVER
DI ZSSER
DI AVER D
PER Q
PER
SENTO
LA
MIA
DEVOFO C
PA
NON SEN
HO
HO
SONO M
MA SO
SENTO
C
E PO

NON CE' PIU' FACCE PER LA GUERRA
NON CE' PIU' MOLTA RAGIONE NEI SOGNI DI GLORIA
NON VEDO
IL COMANDANTE IN CAPO
NE' IL PRESIDENTE NUDDO
E IL RIPOSO RIMANE
LA SPERANZA FUNZIONA
ATTESA
ANCORA A GETTONA
LE IMPRESSIONI
UNO AD UNO
D'AUTO
SOSPENZE
TANO PIU' I MORTI
ORRE AD OGNI GRIDO
SAGOMI
LA
PER
ZETTA
L'A
BUCA
L'OMBRELLA
PROFANO
DOVE S
CA
CO SU
SACRO
TO
ETA
ALZI
GL
SE
MA
CHE
IN













Quale potrà essere
il futuro dell'ex Manzini,
in via Palermo 6 a Parma?

18-27
2014

Logos for various sponsors and partners, including Chiesi and ifen.

PROGRAMMA
CONFERENZE



Quale potrà essere il futuro dell'ex Manzini, in via Palermo 6 a Parma?

19-22
NOVEMBRE
2014

The slide displays a collection of logos for various organizations and companies. On the left, logos include the Provincia di Parma, Università degli Studi di Parma, CNA, and the Camera di Commercio Parma. The central section features logos for Buongiorno, Chiesi Pasubio Sviluppo spa, ANIMA, FORIM, and others. On the right, logos include Davide Groppi, MARCHESI, SPADA, PROCES, and OCE. At the bottom right, there is a logo for 'workout pasubio' with the text 'WOPA' and 'il centro di ricerca e sviluppo della comunità parigata'.











WI-FI
ZONE

EPAL



WORKOUT PASUBIO
OPEN SPACE TECHNOLOGY

COME RECUPERARE I PADIGLIONI DELL'EX MANZINI

20 NOVEMBRE 2014

IL TEMPO

21 NOVEMBRE 2014

IL TEMPO

22 NOVEMBRE 2014

















Come recuperare i padiglioni del'ex Manzini?

WO
PA

workout
pasubio

abitare la città
dimenticata sesto atto:
la comunità progetta

enti promotori



COMUNE DI PARMA



FONDAZIONE
ARCHITETTI
PARMA
E PIACENZA



ON/OFF
OFFICINA DI COWORKING
PER L'OCCUPABILITÀ GIOVANILE



C.S.P.P.
Comunità senegalese
di Parma e provincia

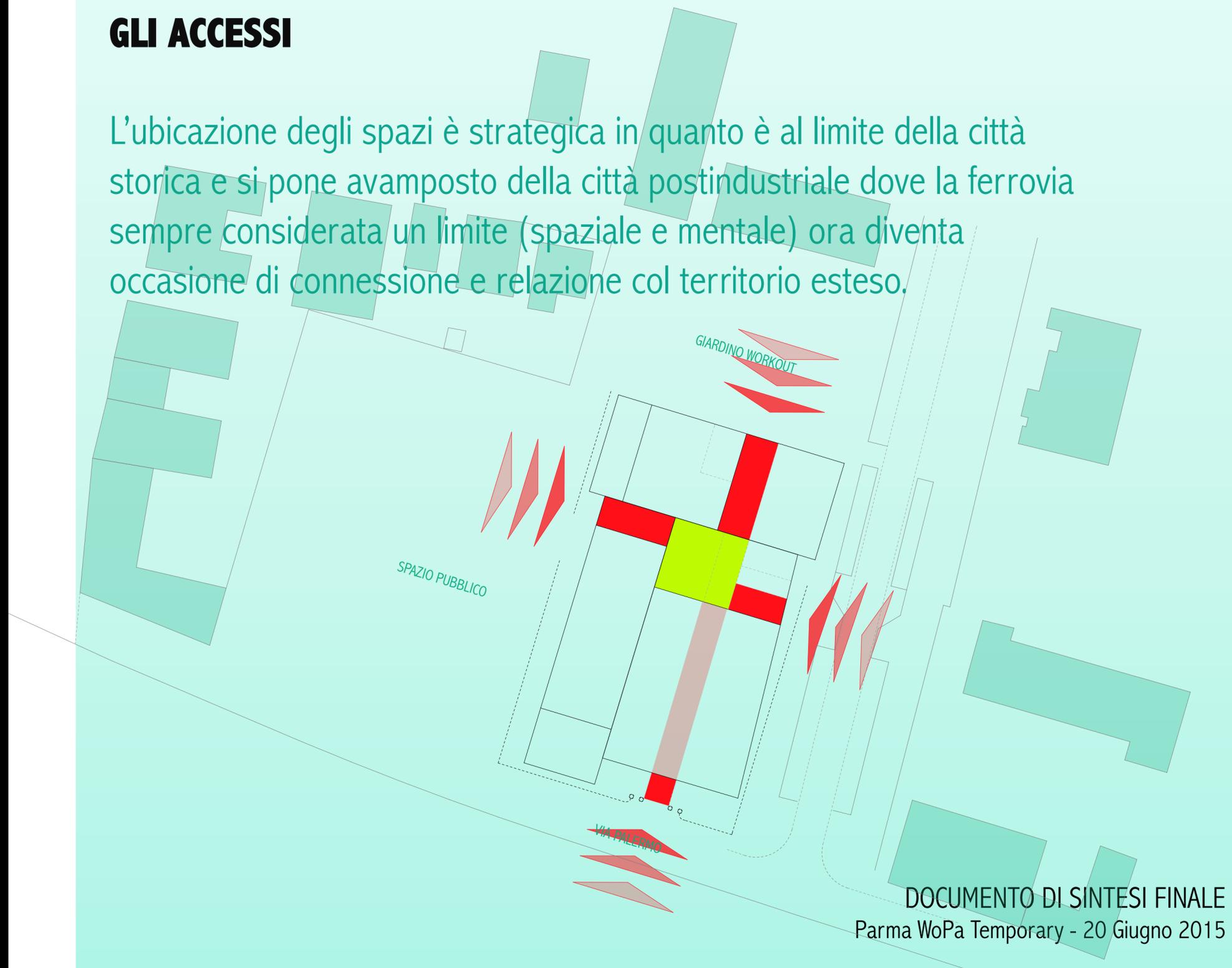
Il recupero funzionale, strutturale ed architettonico del complesso industriale dismesso da destinare a centro socio culturale

DOCUMENTO DI SINTESI FINALE

Parma WoPa Temporary - 20 Giugno 2015

GLI ACCESSI

L'ubicazione degli spazi è strategica in quanto è al limite della città storica e si pone avamposto della città postindustriale dove la ferrovia sempre considerata un limite (spaziale e mentale) ora diventa occasione di connessione e relazione col territorio esteso.



DOCUMENTO DI SINTESI FINALE
Parma WoPa Temporary - 20 Giugno 2015

OPEN SPACE TECHNOLOGY | CIVIL ILCOI LIANI | TRADIZIONI DELLA

20 NOVEMBRE 2014

IL TEMPO

21 NOVEMBRE 2014

IL TEMPO

22



FABRIZIO CRIVELLI
#Cultura
#Innovazione

1 ^a ORA				
2 ^a ORA				

1 ^a ORA				
2 ^a ORA				

1 ^a ORA				
2 ^a ORA				

16.30
16.45
17.00
17.15
17.30
17.45
18.00
18.15
18.30
18.45
19.00
19.15
19.30
19.45
20.00
20.15
20.30
20.45
21.00
21.15
21.30
21.45
22.00
22.15
22.30
22.45
23.00
23.15
23.30
23.45
24.00
24.15
24.30
24.45
25.00
25.15
25.30
25.45
26.00
26.15
26.30
26.45
27.00
27.15
27.30
27.45
28.00
28.15
28.30
28.45
29.00
29.15
29.30
29.45
30.00
30.15
30.30
30.45
31.00
31.15
31.30
31.45
32.00
32.15
32.30
32.45
33.00
33.15
33.30
33.45
34.00
34.15
34.30
34.45
35.00
35.15
35.30
35.45
36.00
36.15
36.30
36.45
37.00
37.15
37.30
37.45
38.00
38.15
38.30
38.45
39.00
39.15
39.30
39.45
40.00
40.15
40.30
40.45
41.00
41.15
41.30
41.45
42.00
42.15
42.30
42.45
43.00
43.15
43.30
43.45
44.00
44.15
44.30
44.45
45.00
45.15
45.30
45.45
46.00
46.15
46.30
46.45
47.00
47.15
47.30
47.45
48.00
48.15
48.30
48.45
49.00
49.15
49.30
49.45
50.00
50.15
50.30
50.45
51.00
51.15
51.30
51.45
52.00
52.15
52.30
52.45
53.00
53.15
53.30
53.45
54.00
54.15
54.30
54.45
55.00
55.15
55.30
55.45
56.00
56.15
56.30
56.45
57.00
57.15
57.30
57.45
58.00
58.15
58.30
58.45
59.00
59.15
59.30
59.45
60.00
60.15
60.30
60.45
61.00
61.15
61.30
61.45
62.00
62.15
62.30
62.45
63.00
63.15
63.30
63.45
64.00
64.15
64.30
64.45
65.00
65.15
65.30
65.45
66.00
66.15
66.30
66.45
67.00
67.15
67.30
67.45
68.00
68.15
68.30
68.45
69.00
69.15
69.30
69.45
70.00
70.15
70.30
70.45
71.00
71.15
71.30
71.45
72.00
72.15
72.30
72.45
73.00
73.15
73.30
73.45
74.00
74.15
74.30
74.45
75.00
75.15
75.30
75.45
76.00
76.15
76.30
76.45
77.00
77.15
77.30
77.45
78.00
78.15
78.30
78.45
79.00
79.15
79.30
79.45
80.00
80.15
80.30
80.45
81.00
81.15
81.30
81.45
82.00
82.15
82.30
82.45
83.00
83.15
83.30
83.45
84.00
84.15
84.30
84.45
85.00
85.15
85.30
85.45
86.00
86.15
86.30
86.45
87.00
87.15
87.30
87.45
88.00
88.15
88.30
88.45
89.00
89.15
89.30
89.45
90.00
90.15
90.30
90.45
91.00
91.15
91.30
91.45
92.00
92.15
92.30
92.45
93.00
93.15
93.30
93.45
94.00
94.15
94.30
94.45
95.00
95.15
95.30
95.45
96.00
96.15
96.30
96.45
97.00
97.15
97.30
97.45
98.00
98.15
98.30
98.45
99.00
99.15
99.30
99.45
100.00
100.15
100.30
100.45
101.00
101.15
101.30
101.45
102.00
102.15
102.30
102.45
103.00
103.15
103.30
103.45
104.00
104.15
104.30
104.45
105.00
105.15
105.30
105.45
106.00
106.15
106.30
106.45
107.00
107.15
107.30
107.45
108.00
108.15
108.30
108.45
109.00
109.15
109.30
109.45
110.00
110.15
110.30
110.45
111.00
111.15
111.30
111.45
112.00
112.15
112.30
112.45
113.00
113.15
113.30
113.45
114.00
114.15
114.30
114.45
115.00
115.15
115.30
115.45
116.00
116.15
116.30
116.45
117.00
117.15
117.30
117.45
118.00
118.15
118.30
118.45
119.00
119.15
119.30
119.45
120.00
120.15
120.30
120.45
121.00
121.15
121.30
121.45
122.00
122.15
122.30
122.45
123.00
123.15
123.30
123.45
124.00
124.15
124.30
124.45
125.00
125.15
125.30
125.45
126.00
126.15
126.30
126.45
127.00
127.15
127.30
127.45
128.00
128.15
128.30
128.45
129.00
129.15
129.30
129.45
130.00
130.15
130.30
130.45
131.00
131.15
131.30
131.45
132.00
132.15
132.30
132.45
133.00
133.15
133.30
133.45
134.00
134.15
134.30
134.45
135.00
135.15
135.30
135.45
136.00
136.15
136.30
136.45
137.00
137.15
137.30
137.45
138.00
138.15
138.30
138.45
139.00
139.15
139.30
139.45
140.00
140.15
140.30
140.45
141.00
141.15
141.30
141.45
142.00
142.15
142.30
142.45
143.00
143.15
143.30
143.45
144.00
144.15
144.30
144.45
145.00
145.15
145.30
145.45
146.00
146.15
146.30
146.45
147.00
147.15
147.30
147.45
148.00
148.15
148.30
148.45
149.00
149.15
149.30
149.45
150.00
150.15
150.30
150.45
151.00
151.15
151.30
151.45
152.00
152.15
152.30
152.45
153.00
153.15
153.30
153.45
154.00
154.15
154.30
154.45
155.00
155.15
155.30
155.45
156.00
156.15
156.30
156.45
157.00
157.15
157.30
157.45
158.00
158.15
158.30
158.45
159.00
159.15
159.30
159.45
160.00
160.15
160.30
160.45
161.00
161.15
161.30
161.45
162.00
162.15
162.30
162.45
163.00
163.15
163.30
163.45
164.00
164.15
164.30
164.45
165.00
165.15
165.30
165.45
166.00
166.15
166.30
166.45
167.00
167.15
167.30
167.45
168.00
168.15
168.30
168.45
169.00
169.15
169.30
169.45
170.00
170.15
170.30
170.45
171.00
171.15
171.30
171.45
172.00
172.15
172.30
172.45
173.00
173.15
173.30
173.45
174.00
174.15
174.30
174.45
175.00
175.15
175.30
175.45
176.00
176.15
176.30
176.45
177.00
177.15
177.30
177.45
178.00
178.15
178.30
178.45
179.00
179.15
179.30
179.45
180.00
180.15
180.30
180.45
181.00
181.15
181.30
181.45
182.00
182.15
182.30
182.45
183.00
183.15
183.30
183.45
184.00
184.15
184.30
184.45
185.00
185.15
185.30
185.45
186.00
186.15
186.30
186.45
187.00
187.15
187.30
187.45
188.00
188.15
188.30
188.45
189.00
189.15
189.30
189.45
190.00
190.15
190.30
190.45
191.00
191.15
191.30
191.45
192.00
192.15
192.30
192.45
193.00
193.15
193.30
193.45
194.00
194.15
194.30
194.45
195.00
195.15
195.30
195.45
196.00
196.15
196.30
196.45
197.00
197.15
197.30
197.45
198.00
198.15
198.30
198.45
199.00
199.15
199.30
199.45
200.00
200.15
200.30
200.45
201.00
201.15
201.30
201.45
202.00
202.15
202.30
202.45
203.00
203.15
203.30
203.45
204.00
204.15
204.30
204.45
205.00
205.15
205.30
205.45
206.00
206.15
206.30
206.45
207.00
207.15
207.30
207.45
208.00
208.15
208.30
208.45
209.00
209.15
209.30
209.45
210.00
210.15
210.30
210.45
211.00
211.15
211.30
211.45
212.00
212.15
212.30
212.45
213.00
213.15
213.30
213.45
214.00
214.15
214.30
214.45
215.00
215.15
215.30
215.45
216.00
216.15
216.30
216.45
217.00
217.15
217.30
217.45
218.00
218.15
218.30
218.45
219.00
219.15
219.30
219.45
220.00
220.15
220.30
220.45
221.00
221.15
221.30
221.45
222.00
222.15
222.30
222.45
223.00
223.15
223.30
223.45
224.00
224.15
224.30
224.45
225.00
225.15
225.30
225.45
226.00
226.15
226.30
226.45
227.00
227.15
227.30
227.45
228.00
228.15
228.30
228.45
229.00
229.15
229.30
229.45
230.00
230.15
230.30
230.45
231.00
231.15
231.30
231.45
232.00
232.15
232.30
232.45
233.00
233.15
233.30
233.45
234.00
234.15
234.30
234.45
235.00
235.15
235.30
235.45
236.00
236.15
236.30
236.45
237.00
237.15
237.30
237.45
238.00
238.15
238.30
238.45
239.00
239.15
239.30
239.45
240.00
240.15
240.30
240.45
241.00
241.15
241.30
241.45
242.00
242.15
242.30
242.45
243.00
243.15
243.30
243.45
244.00
244.15
244.30
244.45
245.00
245.15
245.30
245.45
246.00
246.15
246.30
246.45
247.00
247.15
247.30
247.45
248.00
248.15
248.30
248.45
249.00
249.15
249.30
249.45
250.00
250.15
250.30
250.45
251.00
251.15
251.30
251.45
252.00
252.15
252.30
252.45
253.00
253.15
253.30
253.45
254.00
254.15
254.30
254.45
255.00
255.15
255.30
255.45
256.00
256.15
256.30
256.45
257.00
257.15
257.30
257.45
258.00
258.15
258.30
258.45
259.00
259.15
259.30
259.45
260.00
260.15
260.30
260.45
261.00
261.15
261.30
261.45
262.00
262.15
262.30
262.45
263.00
263.15
263.30
263.45
264.00
264.15
264.30
264.45
265.00
265.15
265.30
265.45
266.00
266.15
266.30
266.45
267.00
267.15
267.30
267.45
268.00
268.15
268.30
268.45
269.00
269.15
269.30
269.45
270.00
270.15
270.30
270.45
271.00
271.15
271.30
271.45
272.00
272.15
272.30
272.45
273.00
273.15
273.30
273.45
274.00
274.15
274.30
274.45
275.00
275.15
275.30
275.45
276.00
276.15
276.30
276.45
277.00
277.15
277.30
277.45
278.00
278.15
278.30
278.45
279.00
279.15
279.30
279.45
280.00
280.15
280.30
280.45
281.00
281.15
281.30
281.45
282.00
282.15
282.30
282.45
283.00
283.15
283.30
283.45
284.00
284.15
284.30
284.45
285.00
285.15
285.30
285.45
286.00
286.15
286.30
286.45
287.00
287.15
287.30
287.45
288.00
288.15
288.30
288.45
289.00
289.15
289.30
289.45
290.00
290.15
290.30
290.45
291.00
291.15
291.30
291.45
292.00
292.15
292.30
292.45
293.00
293.15
293.30
293.45
294.00
294.15
294.30
294.45
295.00
295.15
295.30
295.45
296.00
296.15
296.30
296.45
297.00
297.15
297.30
297.45
298.00
298.15
298.30
298.45
299.00
299.15
299.30
299.45
300.00
300.15
300.30
300.45
301.00
301.15
301.30
301.45
302.00
302.15
302.30
302.45
303.00
303.15
303.30
303.45
304.00
304.15
304.30
304.45
305.00
305.15
305.30
305.45
306.00
306.15
306.30
306.45
307.00
307.15
307.30
307.45
308.00
308.15
308.30
308.45
309.00
309.15
309.30
309.45
310.00
310.15
310.30
310.45
311.00
311.15
311.30
311.45
312.00
312.15
312.30
312.45
313.00
313.15
313.30
313.45
314.00
314.15
314.30
314.45
315.00
315.15
315.30
315.45
316.00
316.15
316.30
316.45
317.00
317.15
317.30
317.45
318.00
318.15
318.30
318.45
319.00
319.15
319.30
319.45
320.00
320.15
320.30
320.45
321.00
321.15
321.30
321.45
322.00
322.15
322.30
322.45
323.00
323.15
323.30
323.45
324.00
324.15
324.30
324.45
325.00
325.15
325.30
325.45
326.00
326.15
326.30
326.45
327.00
327.15
327.30
327.45
328.00
328.15
328.30
328.45
329.00
329.15
329.30
329.45
330.00
330.15
330.30
330.45
331.00
331.15
331.30
331.45
332.00
332.15
332.30
332.45
333.00
333.15
333.30
333.45
334.00
334.15
334.30
334.45
335.00
335.15
335.30
335.45
336.00
336.15
336.30
336.45
337.00
337.15
337.30
337.45
338.00
338.15
338.30
338.45
339.00
339.15
339.30
339.45
340.00
340.15
340.30
340.45
341.00
341.15
341.30
341.45
342.00
342.15
342.30
342.45
343.00
343.15
343.30
343.45
344.00
344.15
344.30
344.45
345.00
345.15
345.30
345.45
346.00
346.15
346.30
346.45
347.00
347.15
347.30
347.45
348.00
348.15
348.30
348.45
349.00
349.15
349.30
349.45
350.00
350.15
350.30
350.45
351.00
351.15
351.30
351.45
352.00
352.15
352.30
352.45
353.00
353.15
353.30
353.45
354.00
354.15
354.30
354.45
355.00
355.15
355.30
355.45
356.00
356.15
356.30
356.45
357.00
357.15
357.30
357.45
358.00
358.15
358.30
358.45
359.00
359.15
359.30
359.45
360.00
360.15
360.30
360.45
361.00
361.15
361.30
361.45
362.00
362.15
362.30
362.45
363.00
363.15
363.30
363.45
364.00
364.15
364.30
364.45
365.00
365.15
365.30
365.45
366.00
366.15
366.30
366.45
367.00
367.15
367.30
367.45
368.00
368.15
368.30
368.45
369.00
369.15
369.30
369.45
370.00
370.15
370.30
370.45
371.00
371.15
371.30
371.45
372.00
372.15
372.30
372.45
373.00
373.15
373.30
373.45
374.00
374.15
374.30
374.45
375.00
375.15
375.30
375.45
376.00
376.15
376.30
376.45
377.00
377.15
377.30
377.45
378.00
378.15
378.30
378.45
379.00
379.15
379.30
379.45
380.00
380.15
380.30
380.45
381.00
381.15
381.30
381.45
382.00
382.15
382.30
382.45
383.00
383.15
383.30
383.45
384.00
384.15
384.30
384.45
385.00
385.15
385.30
385.45
386.00
386.15
386.30
386.45
387.00
387.15
387.30
387.45
388.00
388.15
388.30
388.45
389.00
389.15
389.30
389.45
390.00
390.15
3

1. LABORATORIO DI ANALISI DEL TERRITORIO - SUPPORTO

CULTURA

01

- RISTORAZIONE INNOVATIVA
- CAFFE' LETTERARIO
- REPAIR KNITTING CAFE'
- BOOK SHARING

02

- SPAZIO CONFERENZE
- SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE

03

- INGRESSO
- RECEPTION
- WI-FI FREE
- CONSULTAZIONE
- BIBLIOTECA
- ARCHIVIO MULTIMEDIALE



OBIETTIVI























WORKOUT PASUBIO

TEMPORARY

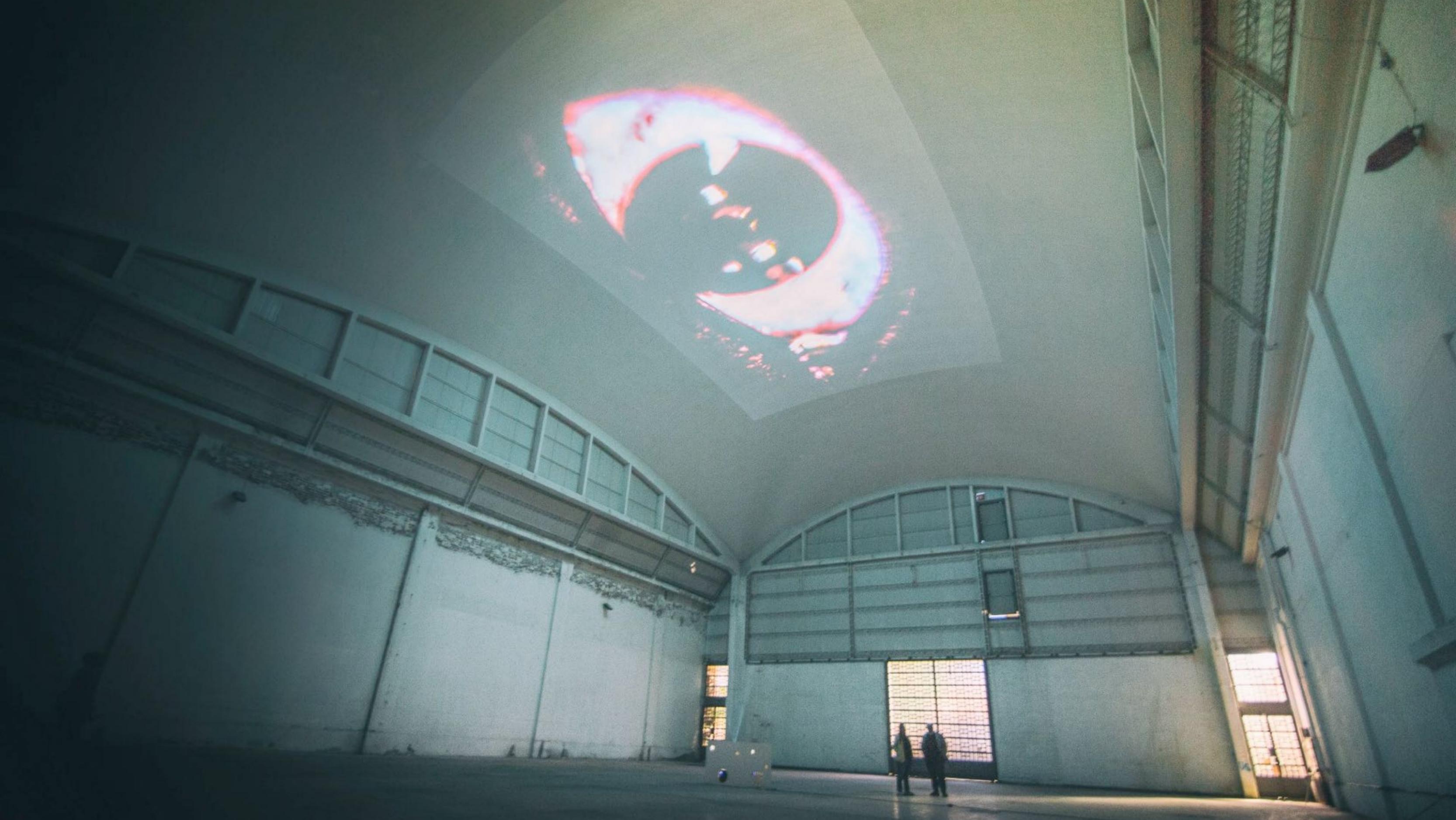


workout
pasubio

abitare la città
dimenticata sesto atto:
la comunità progetta







Riuso temporaneo/1 Nel complesso industriale dismesso di via Palermo eventi e attività sino alla fine di ottobre

L'ex Manzini ritorna a vivere

La neonata associazione Workout Pasubio chiama la città a fare proposte di rigenerazione

Mariagrazia Villa

Le sue ceneri sono idee. Per questo ora risorge in modo innovativo. È il workshop svoltosi lo scorso novembre, prima tappa del processo partecipativo «Workout Pasubio», organizzato dall'Ordine degli architetti della provincia di Parma, con Comune di Parma e Fondazione Architetti di Parma e Piacenza e il coinvolgimento di varie realtà cittadine. Da quei quattro giorni di laboratorio, aperti alla città e volti a delineare un recupero funzionale e strutturale del complesso industriale dismesso ex Manzini di via Palermo, è emersa l'ipotesi, appena diventata realtà, di un suo riuso temporaneo. «L'Ordine degli architetti - spiega il presidente Alessandro Tassi Carboni - ha sottoscritto un contratto di cessione in comodato d'uso gratuito per l'ex Manzini con la Pasubio Sviluppo Spa sino al 31 ottobre di quest'anno, costituendo l'associazione culturale Workout Pasubio, che ha il profilo adeguato per occuparsi della gestione operativa dell'iniziativa ed è il soggetto più adatto per dialogare con chi vorrà collocarci le sue attività o organizzarci degli eventi culturali, artistici, sociali o commerciali. Al

momento, dell'associazione fanno parte gli stessi promotori del processo partecipativo Workout Pasubio, ma si rivolge anche ad altri soggetti interessati». L'esperimento di strappare al silenzio, per almeno sei mesi, questo luogo urbano, con l'obiettivo di rigenerare il quartiere e avere ricadute positive sull'intera città, «funziona, sia in termini economici che tecnici, se si ipotizza, oltre alla necessaria messa in sicurezza, una ristrutturazione leggera, per mantenere lo spazio flessibile e multifunzionale: questo genere di approccio progettuale si adatta bene ai vecchi edifici industriali». La giornata tipo al «temporary Pasubio» potrebbe essere questa: la mattina, corso di formazione di un'associazione, il pomeriggio, catechismo per i bimbi della parrocchia, prima di cena, laboratorio di danza, la sera spettacolo teatrale e, dopo la mezzanotte, dj set. «Quest'esperienza potrebbe rivelarsi non fine a se stessa, ma fornire utili indicazioni per il riuso definitivo dell'area, anche se qualcuno ritiene che l'utilizzo temporaneo possa diventare la soluzione finale». Quando, a gennaio, l'Ordine ha coinvolto i soggetti presenti al workshop in una riunione alla Casa della Musica,



Ex Manzini Vista dall'alto del complesso industriale dismesso di via Palermo e uno spazio interno.



per stimolare proposte per un riuso temporaneo dell'ex Manzini, sono emersi contenuti diversi: da chi vorrebbe celebrarci dei matrimoni «cool» a chi vorrebbe usarlo per installazioni artistiche. «Organizzare all'ex Manzini un evento non è ovviamente gratuito, perché l'associazione deve recuperare le spese di gestione, ma l'obiettivo non è guadagnarci, bensì offrire alla città l'opportunità di avere spazi utilizzabili per varie iniziative. L'Ordine si è impegnato in questa sperimentazione, che a Parma è il primo esempio di riuso temporaneo, ma sarebbe auspicabile che la cittadinanza, l'amministrazione, il mondo dell'associazionismo e le aziende giocassero un ruolo attivo, con proposte che potrebbero trovare in questo contenitore un luogo ad hoc. L'Ordine fa da locomotiva, ma ci vogliono i vagoni dietro...». Nell'attesa che l'ex Manzini venga inaugurato a metà mese nella sua nuova veste temporary (di permanente ci sarà solo un bar-punto di ristoro, per il resto sarà un foglio bianco da disegnare insieme alla città), potete proporre idee all'associazione Workout Pasubio (www.wopa-temporary.org), scrivendo a info@workoutpasubio.it, o telefonando al numero: 348.8600531. ●



WPA

workout
pasubio

abitare la città
dimenticata sesto atto
la comunità progetta

PASUBIO INIZIATIVA DI COMUNE E ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Metti una sera all'ex Manzini: grande successo

Musica, arte e divertimento: centinaia di parmigiani hanno risposto all'appello

Margherita Portelli

■ Arrivavano tutti con l'aria curiosa, mercoledì sera, all'ex Manzini. A centinaia, uno dopo l'altro, prima ancora di fermarsi a salutare gli amici si affrettavano a fare un giro dentro, per capire in che razza di luogo erano capitati.

Spazi enormi pieni di gente, pareti zeppe di «cicatrici», arredo minimal in perfetta armonia con l'ambiente, un palco da Festival e un bancone del bar realizzato interamente con quelli che un tempo erano bancali. Il contenitore? Quello che in molti addetti ai lavori definirebbero un suggestivo esempio di archeologia industriale e che, per tutti gli altri, è una vecchia fabbrica tornata in vita, dopo oltre 15 anni di totale abbandono. La serata inaugurale del comparto ex Manzini («Workout Pasubio Temporary») è stata indubbiamente un successo.

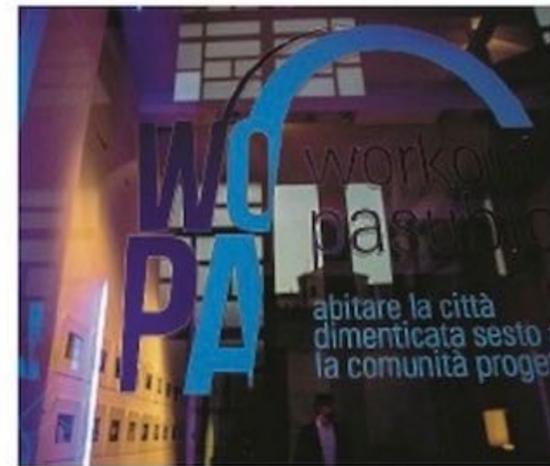
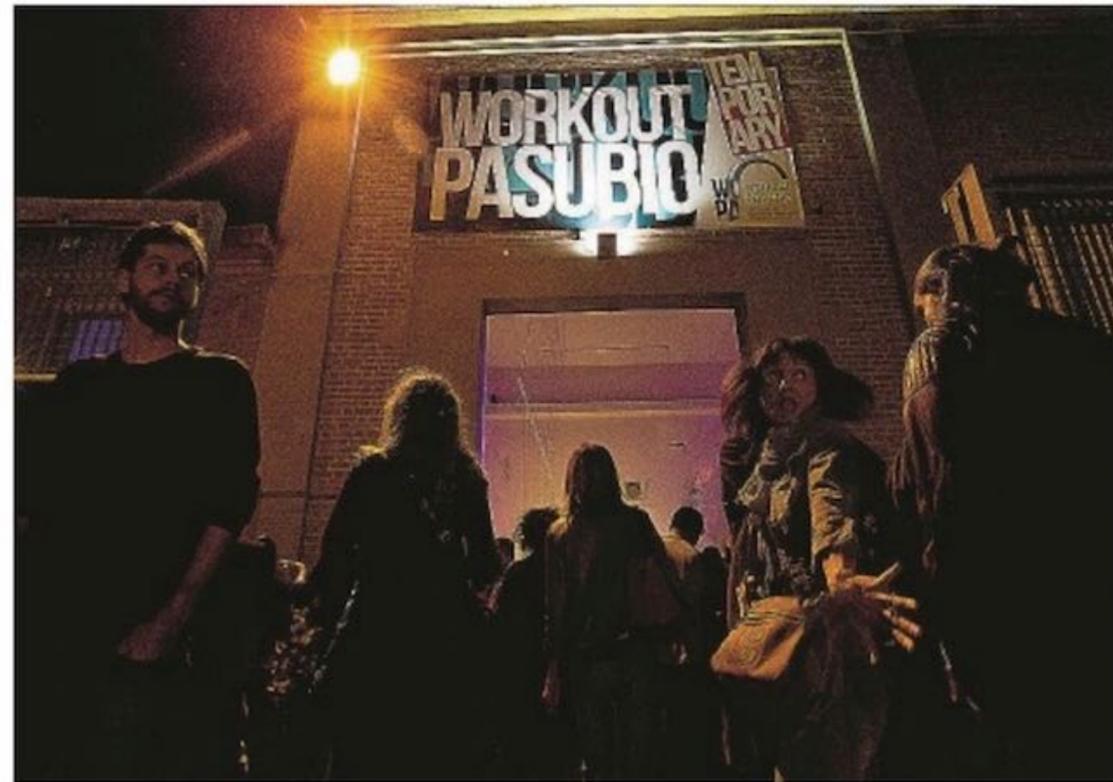
Non solo perché «presa d'assalto» dai parmigiani, ma soprattutto perché bastava fermarsi e tendere l'orecchio per cogliere in bocca a chiunque espressioni di piacevole stupore. Non hanno fat-

to fatica a suscitare interesse gli artisti che si sono succeduti sul palco (dalla band nostrana di cover rock «I figli della Rita» ai ballerini di Artemis Danza, fino ai dj), e non si offenderanno se diciamo che di certo, il ruolo di protagonisti, per una volta, non è toccato a loro. Ad essere studiati e vissuti, infatti, sono stati soprattutto i padiglioni, che dalla prima serata hanno cominciato ad accogliere tutti: autorità, artisti, cittadini, residenti del quartiere e irriducibili festaioli.

A molti è tornata in mente la gloriosa serata di «Light/Out Pasubio», che negli spazi dell'ex Scedep di via Pasubio, nel settembre del 2012, aveva chiamato a raccolta oltre 3 mila persone, che, per dodici ore filate, avevano riportato in vita un'ex area industriale a molti sconosciuta. In questo caso, a fare la differenza, sarà la continuità. Quello di mercoledì, infatti, pare sia stato solo il primo di una serie di eventi che animeranno via Palermo per sei mesi. Il comparto, che ha a lungo ospitato l'archivio dello Csac, è poi è finito nel dimenticatoio, fino a quando

l'Ordine degli Architetti e il Comune di Parma ne hanno fatto oggetto di un partecipato workshop, dal quale è scaturita l'idea di un utilizzo temporaneo dell'ex opificio: in attesa di una ristrutturazione e destinazione d'uso definitiva, il luogo sarà riutilizzato per sperimentare attività e progetti temporanei.

«Il desiderio è quello di raccogliere tutte le forze della città (associazioni, gruppi, aziende, privati) perché vengano a vivere e ad utilizzare questo spazio - ha sottolineato Gabriella Incerti, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Parma -. Noi abbiamo fatto il primo sforzo, ora la palla passa alla città: il luogo è unico, la zona, come sappiamo, particolare e bisognosa di riqualificazione. Gli spazi si prestano ad eventi di ogni genere». L'appello è perciò quello di farsi avanti e di considerare l'ex Manzini una grossa scatola da riempire di idee: il bar sarà allestito per tutti i sei mesi e aperto tutte le sere (anche se gli orari precisi devono ancora essere definiti). «Vogliamo capire se questa sperimentazione può dare indica-



zioni concrete anche sull'utilizzo futuro di questo luogo - ha aggiunto Alessandro Tassi Carboni, presidente dell'Ordine degli Architetti di Parma -. Uno spazio dinamico, in grado di potersi adattare a diverse situazioni e a disposizione di tutti».

Tra i tanti presenti, anche il sindaco Federico Pizzarotti, che ha fatto tappa in via Palermo per po-

chi minuti, prima dell'avvio della festa, per tagliare il nastro, e una nutrita schiera di assessori del Comune, tra cui Michele Alinovi, con delega all'Urbanistica. «Quello di stasera è un bel momento frutto di un percorso, partito dalla consapevolezza che, questa fetta di città aveva ed ha dei problemi che vanno fronteggiati - ha commentato l'assessore -. Da lì il tavolo aperto

ai parmigiani «Workout Pasubio» e la definizione di un utilizzo temporaneo del luogo, che potesse misurare il grado di affezione della cittadinanza. La vocazione è quella di un polo socio-culturale: questa è la miglior ricetta antidegrado». Un motore di rigenerazione del quartiere, che, a giudicare dal debutto, ha tutte le carte per funzionare. ♦

Workout Pasubio

3 mila metri a disposizione della città

■ L'Ordine degli Architetti di Parma, con la Fondazione Architetti di Parma e Piacenza, grazie alla collaborazione offerta dal Comune di Parma e da Pasubio Sviluppo SpA, ha organizzato nel novembre 2014 un workshop aperto a tutta la cittadinanza per indagare le possibili destinazioni d'uso del comparto ex Manzini (Workout Pasubio).

Un centinaio i partecipanti, che hanno condiviso l'idea di occupare il luogo mediante un uso temporaneo sperimentale. Pasubio Sviluppo SpA, attuale proprietaria dell'immobile, ha concesso all'Ordine degli Architetti l'uso degli spazi fino al 31 ottobre 2015. Per la gestione operativa l'Ordine degli Architetti ha promosso la costituzione di un'associazione culturale denominata Workout Pasubio (Temporary). Fino alla fine di ottobre sarà possibile programmare eventi o iniziative da parte di chiunque creda agli obiettivi che l'associazione si è posta: possibilità di rigenerare il luogo, utilità rispetto ai temi di lavoro, cultura, formazione e socialità, capacità di saldare nuove reti solidaristiche nella nostra comunità. Il complesso è composto da tre grandi fabbriche collegate da un corpo di servizio con un'estensione complessiva di circa 3 mila metri quadrati. La manica principale è dotata di allestimenti ed attrezzature utili e flessibili per usi svariati (riunioni conviviali, spettacoli, convegni): un grande schermo cinematografico con proiettore, impianto audio con microfoni, sedie. La grande sala (il cosiddetto padiglione Nervi) può essere utilizzata per eventi fieristici, mercati o manifestazioni sportive. ♦ m.p.

















8 EDIZIONE 2013
FESTIVAL DELLA PAROLA

PARMA 1-5 LUGLIO
WORKOUT PASUBIO











ZANUSSI
PROFESSIONAL

berni studio
interior design

Arclinea

GUSTÒVAGO
saperi e man

ZANUSSI
PROFESSIONAL

GUSTÒVAGO
saperi e mangiari

ZANUSSI
PROFESSIONAL

berni studio
interior design
Arclinea

GUSTÒVAGO
saperi e man

ZANUSSI
PROFESSIONAL

berni studio
interior design
Arclinea



TRAVELLERS
GONATA XERRA













Chiesi

Chiesi





























THE FALL 1901









Gli spazi vuoti possono essere intesi come riserve urbane per la sperimentazione dei sogni collettivi.